

DAL 1997 LA GUIDA ORIGINALE CHE COLTIVA LA TUA PASSIONE

il mio
Giardino

il mio **Giardino**

la mia casa, il mio terrazzo e il mio orto

**TUTTA
NUOVA!**
solo
3,90€

CASA

Ficus robusta, regina degli interni

TERRAZZO

Ciclamini, evergreen di stagione

GIARDINO

Foliage d'incanto con gli aceri

NATURA AMICA

Le erbe anti-stanchezza

GIACINTO

**E i bulbi autunnali
da piantare ora**

BIMESTRALE N° 264 • € 3,90



91771125143333
PL10-09-2024* OTTOBRE/NOVEMBRE
il mio GIARDINO
IN CONTO DEPOSITO

Sprea
EDITORI

AUTUNNO DORATO

UN PROGETTO AUDACE E DIFFICILE: FARE IN MODO CHE IL GIARDINO INTORNO ALL'ANTICO FIENILE DIVENTI MERAVIGLIOSO E SUGGESTIVO ANCHE IN TARDA STAGIONE. UN ESEMPIO CHE INVITA A OSSERVARE LA NATURA CON OCCHI DIVERSI PER SCOPRIRE LA BELLEZZA DELLE ULTIME GIORNATE PRIMA DELL'INVERNO

A CURA DELLA REDAZIONE | PROGETTO **STEFANO MARINAZ** | FOTO **ALISTER THORPE**



Stefano Marinaz è cresciuto fra le piante: i semi per il suo futuro sono stati piantati settant'anni fa quando il nonno aprì un vivaio e un negozio a Trieste, vendendo ortaggi, attrezzi da giardino e semi. L'infanzia trascorsa tra il giardino, l'orto e le serre ha creato un background essenziale affinché, crescendo, in lui maturasse sempre di più il fascino per le infinite possibilità offerte dalla natura, interesse che si è trasformato in

una professione dove scienza, arte e creatività trovano il necessario equilibrio. Dopo gli studi in Italia è nato lo studio Stefano Marinaz Landscape Architecture, ispirato dalla visione di dare a quante più persone possibile l'opportunità di avere un giardino splendidamente progettato. E ciò che vedete in queste pagine è un esempio concreto della sua interpretazione: un design molto vicino alla natura, per lasciare spazio alle emozioni. >



Il filtro cromatico degli steli delle graminacee crea giochi di luce incantevoli tra le sedute in legno che invitano a prendersi il tempo per osservare i dettagli della natura di fine autunno.

il Consiglio

Le erbe ornamentali costituiscono una preziosa risorsa nell'arco di molti mesi, e alcune conservano fascino anche in inverno. Il fogliame sottile lascia passare i raggi solari con effetti di grande fascino. Resistenti al caldo, al gelo e alla siccità, manutenzione quasi zero: davvero una scelta consigliata per chi si orienta all'ecogardening. Tra le specie più facili e belle: i vari tipi di Stipa e di Miscanthus, il Pennisetum e le festuche; in questo giardino sono state scelte anche specie insolite come Sesleria autumnalis e Sporobolus heterolepis.



Il viola degli aster emerge in chiazze brillanti tra l'oro degli steli di varie graminacee che conservano fino all'inverno colori caldi e brillanti.



Il piacere di osservare i dettagli

La luce autunnale porta in rilievo i particolari che raccontano il cambiamento della vegetazione e le sue promesse per il futuro: dalle capsule piumose dei semi, che rigenerano le fioriture disperdendosi nelle brezze di fine stagione, alle bacche rosse e vistose delle rose che conservano anche in inverno una bellezza forse meno chiassosa, ma certamente altrettanto suggestiva.

UN ANTICO FIENILE IMMERSO NEL VERDE. Dall'Adriatico alla vecchia Inghilterra, il percorso professionale e artistico di Marinaz ha trovato una delle sue espressioni nel cuore dell'Essex. Church Barn è un edificio del XVIII secolo nei pressi di Braintree, non lontano dalla costa orientale. L'edificio, nato come fienile annesso alla chiesa e oggi convertito in residenza privata, era originariamente circondato da un giardino composto da due parti: un'ampia area dietro la casa era adibita a prato, mentre gran parte dello spazio di fronte alla casa era occupata da un parcheggio.

VIA IL MURO PER CREARE LUCE E ARIOSITÀ. Le due parti del giardino erano originariamente divise da alti muri di mattoni; abatterne uno è stata una decisione difficile, per l'importante cambiamento che comportava, ma si è rivelata senz'altro



1 Percorsi in ghiaia, sinuosamente articolati tra le masse di vegetazione, costituiscono un vero invito alla passeggiata, nel mite calore del sole autunnale e tra le fioriture gentili dei settembrini che si fanno spazio fra gli steli delle erbe ornamentali.

2 Un posto speciale per un momento di pausa, una chiacchierata, un aperitivo o anche solo il silenzio e il piacere di ascoltare il canto degli uccelli e gli ultimi ronzii degli insetti, irresistibilmente attratti dalle corolle stellate degli aster.

una soluzione vincente. Sostituendolo con un'elegante recinzione in metallo, è rimasto comunque un senso di spazio raccolto, intimo e privato, creando anche una connessione tra le due parti del giardino. La nuova disposizione ha così massimizzato lo spazio nella parte anteriore della residenza, ed è stato possibile ottenere un'area living all'aperto che in precedenza era sottoutilizzata, e occupata solo per il parcheggio.

UN IMPIANTO DI FIORI AMATI DA API E FARFALLE. L'ampia zona di prato è stata cambiata radicalmente: ora è occupata da una meravigliosa distesa di specie perenni da foglia e da fiore, scelte fra quelle che attirano e accolgono farfalle, insetti utili, uccelli selvatici e la piccola fauna. Due erbe, *Sesleria autumnalis* e *Sporobolus heterolepis*, dominano sull'insieme, unificando il design e creando la

matrice nella quale si inseriscono tante altre piante perenni e bulbose, scelte in modo da avere motivi di fascino nel corso delle diverse stagioni. A questo mix si aggiungono nuovi alberi e cespugli, protagonisti in diversi momenti. I colori dell'amelanchier, di *Clerodendrum trichotomum*, *Koeleruteria paniculata* e *Magnolia x loebneri* "Merrill" brillano infatti di bellezza anche nel tardo autunno, grazie ai colori del fogliame, e sono incantevoli in primavera con i giovani germogli e le fioriture.

SENTIERI DI GHIAIA. Il giardino è attraversato da tortuosi percorsi che costeggiano le piante e conducono a tre aree: una è stata creata per prendere il sole, un'altra è raccolta intorno a un braciere, suggestivo anche nelle ore serali e in inverno, e la terza è in un punto soleggiato, scelto per gustare un caffè mattutino. >



1



2

Tocco finale: il fienile e il muro di mattoni sono stati rivestiti di vegetazione e di fiori con le rose rampicanti “Claire Austin” dalle candide corolle profumate: è una varietà arbustiva che, se non potata, può essere fatta crescere come climber e può raggiungere i 3 m di estensione. Insieme a questo bellissimo rosaio ci sono “Mortimer Sackler”, quasi senza spine, molto rifiorante, con petali rosa, e “The Generous Gardener”, con profumo intenso dalle note muschiate.

INCANTO DI FINE STAGIONE. D'accordo con i proprietari, molto sensibili e amanti dell'osservazione della natura nel corso dell'anno, il giardino di Church Barn offre incantevoli scene nelle luci del tardo autunno; le graminacee ornamentali sono protagoniste nella loro piena

maturità, e ancora sbocciano le ultime rose, i cespugli di aster violetti e altre piccole meraviglie (le capsule piumose dei semi, le bacche delle rose, gli ultimi steli fioriti del verbasco...) che raccontano il cambiamento stagionale. L'apparente disordine è una scelta precisa: la natura sembra prendere il sopravvento, anche se in realtà è guidata con mano ferma. Il risultato è un ambiente quasi onirico che diventa un vero invito a passeggiare lentamente, a respirare l'aria tersa nella luce dorata di ottobre e novembre, a sedersi per osservare, pensare, chiacchierare pacatamente. Tra i tanti giardini creati, Stefano Marinaz conserva un amore speciale per Church Barn: e se sapete osservare bene le foto di queste pagine, certamente potete capire il perché. ✦

www.stefanomarinaz.com



3

1 L'uso delle erbe dagli steli sottili e dorati ha creato un elemento di attrazione per lo sguardo nell'ambito di un gioco prospettico.

2 Le spighe luminose fanno da sfondo alle fioriture nel sole ottobrina che conferisce un effetto davvero speciale.

3 I percorsi fra la vegetazione sono un vero invito all'esplorazione e all'osservazione.

il Consiglio

Non fate mancare le fioriture delle rose tardive, capaci di sbocciare fino all'inverno. Oltre a quelle citate nel testo a pag. 36, segnaliamo anche "Lady Hillingdon" che forma un cespuglio dagli steli rossastri e dal fogliame cuoioso, verde lucido con sfumature bronzo, tra il quale appaiono larghe corolle rosa albicocca, e la bellissima "Hermosa" che sboccia fino ai geli rilasciando il suo profumo nell'aria. Se preferite una rampicante c'è "Gloire de Dijon", vigorosa, con rami flessuosi che arrivano ai 4 metri di lunghezza.



Accenti curiosi con la sanguisorba, facilissima specie perenne dalle spighe purpuree, e il verbasco che fino ai freddi alza verso il cielo i suoi steli coperti di luminosi fiori giallo brillante.